

UN ANNO di Scuola

UN FILM DI
LAURA SAMANI'

Un'autenticità inedita e struggente

Un cast di disarmante sincerità

Il cinematografo

SINOSSI

Settembre 2007, Trieste. Fred, diciottenne svedese esuberante e coraggiosa, arriva in città per frequentare l'ultimo anno di un Istituto Tecnico. Si ritrova ad essere l'unica ragazza in una classe di soli maschi e catalizza l'attenzione di tutti, in particolare quella di tre amici: Antero, affascinante e riservato; Pasini, seduttore istrionico; Mitis, bonaccione protettivo. I tre si appartengono da quando hanno memoria. L'arrivo di Fred sconvolge la loro omogeneità, mettendo a dura prova la loro amicizia. Mentre ognuno di loro la desidera segretamente per sé, Fred vuole essere ammessa nel gruppo, ma le viene chiesto continuamente di sacrificare qualcosa di sé per diventare una di loro.

NOTE DI REGIA

Esiste un'asimmetria profonda e radicata nel modo in cui percepiamo uomini e donne. I corpi maschili - nella loro conformazione, andatura e abbigliamento - trasmettono potere e capacità, mentre quelli femminili comunicano ciò che si può o non si può fare loro. Questa percezione finisce spesso per diventare una regola sociale: gli uomini agiscono, le donne semplicemente appaiono. Da adolescente, ho trascorso la maggior parte del tempo con un gruppo di tre maschi. Essere l'unica femmina mi sembrava un privilegio, ma comportava anche pressioni invisibili: loro potevano dire tutto ciò che volevano, mentre i miei desideri venivano percepiti come una minaccia. Mi trovavo di fronte a una scelta difficile: esprimere ciò che sentivo, rischiando l'esclusione, oppure tacere per essere accettata.

Questo film racconta le sfide di crescere come giovane donna in un mondo dominato dagli uomini, dove il corpo e i desideri possono facilmente diventare armi rivolte contro di te.

Laura Samani

DAL ROMANZO AL FILM

Il film di Laura Samani è l'adattamento di un romanzo omonimo di Giani Stuparich, pubblicato nel 1929 e ambientato nella Trieste del 1909, quando nel clima provinciale e convenzionale dell'epoca, una ragazza si iscrive all'ottavo anno del ginnasio in uno storico istituto solo maschile. Quando arriva tutti s'innamorano di lei, nessuno rimane indifferente alla sua presenza. La studentessa rappresenta una donna ante-litteram, che incarna un ideale femminile anticonformista. Si tratta di un testo, amato da Montale, che fa parte della tradizione letteraria triestina. Nel 1977 il regista Franco Giraldi ne ricavò una miniserie per la Rai.

La regista, nell'affrontare la nuova trasposizione cinematografica, in un'ambientazione a quasi un secolo dalla precedente, si è posta il problema di trovare un elemento di eccezionalità nella presenza femminile in un istituto superiore, che all'epoca consisteva nel fatto stesso che una donna studiasse. Nel film, ambientato nel 2007, ha quindi introdotto l'elemento dell'esotismo per dare verità al contesto e rendere al meglio le difficoltà di integrazione della ragazza nel gruppo.

PERCHE' VEDERE QUESTO FILM

- Perché è un'occasione per riflettere sul ruolo della scuola nelle varie fasi della crescita dei ragazzi.
- Perché è magistrale come attori non protagonisti interpretino alla perfezione personaggi di finzione.
- Perché il film ha vinto il premio Orizzonti come Miglior attore (**GIACOMO COVI**) al Festival di Venezia 2025.
- Perché è il ritratto di un'epoca irripetibile della vita, un passaggio obbligato che introduce agli studi universitari, ma soprattutto alla vita adulta.
- Perché aiuta a riflettere sul rapporto uomo-donna sin dalla giovinezza.

SPUNTI DIDATTICI

- Fred è un personaggio sfaccettato che subisce un'evoluzione sottile ma determinante nel corso del film: per poter essere pari dei suoi amici dovrà superarne il desiderio e stabilire un nuovo modo di comunicare.
- Esistono elementi di immedesimazione molto forti per tanti spettatori, sia legati alla memoria di ciascuno rispetto all'ultimo anno di scuola superiore, sia per le dinamiche di relazione sentimentale o amicale tra uomo-donna. Rapporti che all'interno delle mura scolastiche è importante sviluppare per costruire e rafforzare l'esperienza sociale di ciascuno.
- Partendo dal romanzo è possibile confrontare le diverse trasposizioni, televisiva e cinematografica, conducendo un'analisi del linguaggio, approfondendo gli aspetti legati alla comunicazione visiva e analizzando il ruolo dell'interpretazione attoriale.
- E' un film che parla di stereotipi di genere, sempre più difficili da scardinare, quindi è un valido spunto per affrontare dibattiti con gli studenti su tematiche di grande impatto emotivo ed esistenziale.
- A un certo punto la protagonista, Fred, legge sul dizionario la definizione del verbo "perdere". Partendo dalle accezioni differenti del termine è possibile sviluppare il discorso dell'identità e dell'individualità come altro dall'appartenenza.

TEMI

ACCETTAZIONE | AMICIZIA | RIVALITA' | CRESCITA | PERDITA | IDENTITA' | LIBERTA'